

Alle ore 18,30 il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ponendo in discussione gli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Prende la parola il Soprintendente ai monumenti, arch. Chiurazzi, che illustra la particolare necessità di sottoporre a vincolo la zona di Monteargano in territorio di Mascali. Il tratto di strada Monteargano, situato tra il torrente delle sciere e il vallone di via Parisi apre, a valle, una magnifica visuale che abbraccia, attraverso il continuo digradare delle bellezze di vigneti e agrumeti, la lontana costa ionica che va da Riposto a Taormina. Attuali richieste di costruzioni di villette a valle di detta strada minacciano il turbamento di tali visuali. Risulta pertanto opportuno che le altezze delle future costruzioni vengano limitate al disotto della quota di calpestio della strada medesima.

... *Omissis* ...

La Commissione, nella persona del Presidente, del Soprintendente e del prof. Rimini, quindi con tre voti favorevoli e uno astenuto, delibera la imposizione del vincolo panoramico a norma del comma 4, art. 1 della legge 29 giugno 1939 numero 1497.

La zona vincolata, vedi annessa cartina, è delimitata dal tratto di strada Puntalazzo - Montargano delimitata dal torrente sciere, dal vallone di via Parisi e da una linea parallela al suddetto tratto di strada tracciata a valle a una distanza di m. 400 dalla strada medesima.

La motivazione del vincolo trae origine dalla necessità di tutelare le visuali del suddetto tratto di strada verso valle, in quanto il medesimo tratto di strada costituisce un belvedere che consente il godimento di ampie visuali che, seguendo il digradare continuo di balze a vigneti e frutteti, si spingono verso la lontana costiera ionica che articola sul mare i centri di Riposto, Giarre, Mascali, Fiumefreddo, Giardini e Taormina.

La Commissione raccomanda all'Amministrazione comunale di Mascali che anche per le zone a monte venga osservata una normativa di tutela da non far discostare le future costruzioni dalle volumetrie esistenti e dalle caratteristiche costruttive delle stesse.

Esaurito l'argomento la Commissione inizia l'esame del vincolo di Pedara.

Omissis

Alle ore 20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
Giovanni Sciarone

IL PRESIDENTE
Orazio Condorelli

DECRETO PRESIDENZIALE 30 novembre 1966,
(2)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del centro abitato del Comune di Nicolosi.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana, le funzioni statali dell'Amministrazione centrale, in materia di tutela artistica e paesistica, sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Catania, nella seduta del 20 maggio 1965, ha deliberato il vincolo di cui alla citata legge 29 giugno 1939 n. 1497, nei confronti di una zona del centro abitato del Comune di Nicolosi;

Considerato che il verbale della seduta del 20 maggio 1965 della predetta Commissione, unitamente alla relativa planimetria, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939 n. 1497, per il periodo prescritto, all'albo del Comune di Nicolosi e depositato presso le sedi delle Associazioni di cui alla citata legge, senza che siano state presentate opposizioni, proposte o reclami;

Considerato che la zona del centro abitato di Nicolosi, descritta nell'allegata planimetria ed inclusa dalla Commissione per la tutela delle bellezze naturali nell'elenco delle cose da proteggere ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497, costituisce un complesso di eccezionale valore estetico e tradizionale che comprende numerosi punti di vista e di belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode il magnifico spettacolo dell'Etna e delle sue pendici;

Ritenuto necessario, pertanto, sottoporre al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939 n. 1497, la predetta zona del centro abitato di Nicolosi, descritta e delimitata nell'allegata planimetria, presentando essa le caratteristiche di cui all'art. 1, commi 3 e 4 della citata legge ed all'art. 9, commi 4 e 5 del Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che, indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia, il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo per il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo degli immobili ricadenti nella zona vincolata di presentare alla competente Soprintendenza ai Monumenti, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della zona medesima;

DECRETA

Art. 1

E' dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e viene pertanto sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa, la zona del centro abitato di Nicolosi, descritta nell'allegata planimetria compresa e delimitata da una linea ideale che partendo dall'inizio della via Roma (Piazza Vittorio Emanuele III), segue la via Roma fino all'incrocio con via Firenze, segue via Firenze fino ad incrociare la via Nuova, prosegue per quest'ultima via fino ad incrociare via Catania, segue via Catania incrociando via Barbagallo, prosegue per via Gorizia fino all'incrocio con via Venezia, segue via Venezia fino a raggiungere il punto di partenza (Piazza Vittorio Emanuele III).

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana unitamente al verbale della seduta del 20 maggio 1965 della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Catania. Una copia della Gazzetta Ufficiale, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della Soprintendenza ai monumenti della Sicilia orientale, al Comune di Nicolosi perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio.

Altra copia, con la planimetria, verrà contemporaneamente depositata presso gli Uffici dello

stesso Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai monumenti della Sicilia orientale comunicherà alla Presidenza della Regione la data dell'effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 30 novembre 1966.

CONIGLIO

ALLEGATO

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI CATANIA VERBALE n. 38

L'anno millenovecentosessantacinque il giorno venti del mese di maggio, in Catania, presso i locali della Soprintendenza ai monumenti, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Vincolo panoramico zona Santuario di Mompilieri - Mascalucia;
- 2) Vincolo panoramico di alcune località del Comune di S. Alfio.
- 3) Vincolo panoramico del centro del Comune di Nicolosi.

Sono presenti:

- prof. avv. Orazio Condorelli - *Presidente*;
- arch. dott. Chiurazzi Renato - *Vice Presidente*;
- ing. Alfio Faro - in rappresentanza dell'Associazione provinciale degli industriali - *Componente*;
- duca Giovanni Paternò di Roccaromana - in rappresentanza dell'Associazione provinciale degli agricoltori - *Componente*;
- prof. Roberto Rimini - in rappresentanza dell'Associazione provinciale dei professionisti ed artisti - *Componente*;
- barone Matteo Rapisarda - Sindaco del Comune di Mascalucia;
- dott. Giuseppe Bruno - Sindaco del Comune di Nicolosi;
- sig. Salvatore Cozzuto - Sindaco del Comune di S. Alfio;
- prof. Giuseppe Sambataro - Sindaco di Belpasso.

Assente, malgrado invitato, il Commissario straordinario dell'Ente provinciale per il turismo.

Assiste il segretario della Soprintendenza ai monumenti dott. Aleo Rosario.

Alle ore 17,45, il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ponendo in discussione l'argomento di cui al n. 1 dello ordine del giorno.

(*Omissis*)

Pertanto allontanatisi i Sindaci dei Comuni di Mascalucia, Belpasso e S. Alfio si passa al punto tre dell'ordine del giorno.

Il Soprintendente arch. Chiurazzi riferisce alla Commissione che la Presidenza della Regione ha rilevato che la motivazione del vincolo del centro abitato di Nicolosi, già deliberato il 23 gennaio 1964, non è conforme al disposto dell'art. 9 del R.D. 3. giugno 1940 n. 1357 in quanto non mette in luce i singoli elementi che conferiscono ai luoghi quel caratteristico aspetto tutelato dalla legge e pertanto ritiene necessario che la Commissione specifichi la motivazione del vincolo della zona.

Ripreso in discussione l'argomento predetto la Commissione all'unanimità conferma l'importanza panoramica della località e la delimitazione a suo tempo proposta dall'Amministrazione comunale di Nicolosi, con verbale numero 54 del 25 agosto 1961, che qui appresso si trascrive: via Roma - fino all'incrocio con la via Firenze; via Firenze - lato ovest - fino all'incrocio con la via Nuova; via Nuova - parte sud - fino all'incrocio con la via Catania; via Catania - lato est - fino all'incrocio con la via Barbagallo; via Gorizia - lato est - fino all'incrocio con la via

Venezia; via Venezia - lato nord - fino alla Piazza Vittorio Emanuele III.

La Commissione riconosce che la zona sopraindicata costituisce un complesso di eccezionale valore estetico e tradizionale che comprende numerosi punti di vista e di belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode il magnifico spettacolo dell'Etna e delle sue pendici e pertanto delibera di comprenderla fra le località sottoposte a vincolo panoramico ai sensi dell'art. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497.

Alle ore 20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

F.to Rosario Aleo

IL PRESIDENTE

F.to Orazio Condorelli

Agricoltura e Foreste

DECRETO 12 novembre 1966 (3)

Nomina del commissario straordinario del Consorzio obbligatorio anticoccidico, con sede in Francofonte.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L. 7 maggio 1948, n. 789;

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987;

Visto il decreto prefettizio n. 13064-14113 del 12 settembre 1928, con cui veniva costituito il Consorzio obbligatorio anticoccidico di Francofonte;

Visto il decreto del Prefetto della Provincia di Siracusa n. 9802-3 del 29 aprile 1960, con il quale si procedeva alla nomina della Commissione amministrativa del Consorzio obbligatorio anticoccidico di Francofonte

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un Commissario straordinario per assicurare al Consorzio di che trattasi la normale attività;

A termini delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Art. 1

In conformità alle premesse, è nominato commissario straordinario del Consorzio obbligatorio anticoccidico di Francofonte l'avvocato Antonino Bellofiore, domiciliato in Francofonte Piazza Garibaldi, n. 28, per la durata non superiore ad un anno con decorrenza dalla data del presente decreto, a norma dell'art. 25 della citata legge 18 giugno 1931, n. 987.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 12 novembre 1966.

FASINO

DECRETO 25 novembre 1966 (4)

Dichiarazione di libera caccia di una parte del territorio del Comune di Piana degli Albanesi.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, numero 789, sull'esercizio nella Regione siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e le foreste;